

DCO 40/11 Spunti per la consultazione

	Q	A
Q1.	Si concorda con la valutazioni preliminari rispetto alle principali criticità evidenziate con riferimento ai gruppi di misura? Descrivere eventuali ulteriori criticità..	Le criticità evidenziate sui Gruppi di Misura < G40 , in particolare della necessità di ottimizzare tali prodotti sia dal punto di vista tecnologico che installativo a causa degli elevati volumi , sono naturalmente estensibili anche ai gruppi domestici G4 e G6 . Per tali prodotti una definizione chiara e completa dei requisiti essenziali , non solo metrologici , è essenziale perchè il tema dell'ottimizzazione in questo caso è ancora più critico, nell'ottica di definire correttamente i piani di sviluppo, industrializzazione e produzione da parte delle aziende manifatturiere interessate.
Q2.	Si concorda con la valutazioni preliminari rispetto alle principali criticità evidenziate con riferimento ai sistemi di telegestione? Descrivere eventuali ulteriori criticità.	Lo scenario monoservizio per la telegestione Gas potrebbe essere penalizzante sia per i distributori del Gas , che sulla base dei possibili volumi di trasporto dati potrebbero non ricevere proposte economicamente interessanti dagli operatori TLC , ma anche per questi ultimi se interessati alla fornitura di servizi di trasporto dati che siano vantaggiosi in regime concorrenziale . Riguardo invece all'architettura Multi Servizio con le sue aperture architetture e funzionali , ad esempio negli elementi di accesso alla rete di trasporto delle informazioni ed alle possibili sinergie che ne conseguono , vediamo interessanti possibilità di efficienza di sistema e di sinergie fra i vari servizi.
Q3.	Si concorda con le ipotesi adottate con riferimento ai requisiti minimi funzionali? Argomentare eventuali posizioni diverse.	I requisiti minimi funzionali attualmente definiti dalla 155/08 sono accettabili ed adeguati all'applicazione . Si vuole però segnalare una potenziale ulteriore criticità , riteniamo infatti che mettere a punto una soluzione adeguata ed ottimizzata in tempi certi , richiede che si esca dal circolo vizioso di esaminare ogni volta se il sistema è realizzabile con l'ultimissima tecnologia disponibile. Il driver dovrebbe essere invece , che definiti i requisiti funzionali , si dispiega una tecnologia adeguata e che non sia in uno stato avanzato di maturità in modo che abbia ancora ampi spazi di diffusione, su un arco temporale di 5-10 anni , così da poter ottenere interessanti economie di scala. Ciò perchè i tempi di permanenza sul mercato di soluzioni integrate non proprietarie , sono oggi così rapidi che se si attendesse un paio di anni si potrebbe tranquillamente realizzare lo stesso prodotto con soluzioni differenti, sicuramente più performanti, ma non necessariamente più economiche.
Q4.	Esprimere le proprie valutazioni sulla possibilità di utilizzare sistemi di gestione dati multiservizio per la telelettura.	Sicuramente la convergenza verso architetture Multiservizio potrebbe essere interessante dal punto di vista dell'Utenza, perchè ad esempio si potrebbe avere in ambiente domestico un unico terminale che dia la possibilità di avere contezza di tutti i consumi energetici. A nostro avviso però l'integrazione Multiservizio dovrebbe richiedere la risoluzione in tempi certi di tutte le problematiche connesse al fornitore dei servizi di trasporto delle informazioni.
Q5.	Si concorda con i costi standard proposti? Portare evidenza di eventuali ipotesi di standard diversi.	
Q6.	Si concorda con la proposta di introdurre un incentivo economico all'adozione di comportamenti efficienti senza contestualmente modificare gli obblighi introdotti con la delibera ARG/gas 155/08? Argomentare.	
Q7.	Si concorda con l'ipotesi di identificazione dell'“anno a regime” proposta? Indicare e giustificare eventuali diverse proposte.	
Q8.	Si concorda con la previsione di immediato passaggio ai costi standard e con la metodologia indicata per la loro determinazione? Argomentare alla luce degli obiettivi di incentivazione sottostanti un'eventuale proposta alternativa, supportandola con adeguata documentazione	
Q9.	Si concorda con l'introduzione di un meccanismo di profit e loss sharing?	Si perchè dà la possibilità, in caso di dispiegamento delle installazioni più efficace, di rendere disponibile un beneficio concreto e quantizzabile per le UtENZE.
Q10.	Si concorda con l'ipotesi di rimodulare le scadenze introdotte dalla deliberazione ARG/gas 155/08 per i gruppi di misura G4 e G6 destinati alla clientela residenziale?	La rimodulazione dovrebbe essere però la minima indispensabile a giustificare la sostituzione entro il 2017 anche dei GdM sostituiti fino al 2011 ed inoltre non dovrebbe comportare un allungamento del piano, per più del tempo necessario al completamento del lavoro normativo (Protocollo PM1 , Interoperabilità e Sicurezza) ed al completamento di una prima fase sperimentale di apprendimento ed ottimizzazione.
Q11.	Si concorda con il mantenimento degli obblighi relativi ai requisiti minimi riguardanti il gruppo di misura all'atto della sostituzione?	E' necessario imporre questo vincolo nell'orizzonte temporale ipotizzato, perchè si potrebbero creare potenziali turbative se dopo un'iniziale installazione di prodotti con requisiti più ampi, venissero poi sostituiti da altri con requisiti minori. Oppure difficoltà a sviluppare ed industrializzare prodotti ottimizzati su larga scala se accadesse il contrario.

Q12.	Si concorda con l'ipotesi di stabilire un piano graduale di adempimento alle disposizioni della legge 99/09 che prevede la sostituzione all'atto della scadenza della vita utile prevista dalla RTDG?	
Q13.	Si concorda con l'ipotesi di consentire sperimentazioni locali, singolarmente valutate?	Si concorda sulla possibilità di sperimentazioni locali e valutate singolarmente . La valutazione dei risultati è inoltre auspicabile al fine di mettere in luce gli elementi positivi emersi da ciascuna sperimentazione e convergere verso una soluzione ottimizzata. Si auspica peraltro che tale processo si possa completare entro 1 anno in modo da evitare un altro rischio potenziale che potrebbe essere lo spostamento in avanti dell'istante di inizio delle installazioni su larga scala .
Q14.	Si concorda con l'approccio multi-servizio e multi-tecnologia della sperimentazione?	Dal punto di vista teorico è condivisibile ed auspicabile , si segnala però la necessità di un forte coordinamento degli attori interessati al tavolo specificatorio , al fine di evitare un allungamento dei tempi di introduzione della soluzione industrialmente valida ed ottimizzata.
Q15.	Si ritiene che le sperimentazioni possano portare ad una integrazione dei requisiti minimi relativi ai GdM?	Un prodotto ottimizzato sia dal punto di vista della sua producibilità , oltrechè della sua affidabilità nel tempo e della sua sicurezza complessiva deve tendere all'integrazione completa. Per cui la nostra valutazione , confermata dalla presenza di L+G su altri mercati tecnologicamente avanzati, è Si.
Q16.	Si ritiene che possa verificarsi il caso in cui, in esito alle sperimentazioni, i GdM elettronici conformi alle direttive telemisura gas nel frattempo già installati possano risultare obsoleti/non teleleggibili?	Escludendo ovviamente le soluzioni ibride, se si sta pensando ad installazioni di prodotti parzialmente conformi ai requisiti minimi , si ritiene che questa sia una strada da non perseguire in quanto verrebbe meno il concetto stesso di requisiti minimi. Se d'altra parte si sta pensando di perseguire l'obiettivo di una completa specificazione di prodotto che determina una volta per tutte i requisiti sia HW che di sicurezza fisica, lasciando ai requisiti funzionali di evolvere/modificarsi nel frattempo, si può immaginare che i rischi siano ridotti , ma non si può escludere del tutto la prospettata possibilità in dipendenza dell'evoluzione dei requisiti stessi.
Q17.	Sviluppare eventuali proposte aggiuntive.	